



**REGIONE SICILIANA**

**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ**

**DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI**

**IL DIRIGENTE GENERALE**

**Oggetto:** Autorizzazione Integrata Ambientale. Realizzazione di un impianto I.P.P.C.: "Piattaforma integrata per la gestione dei RR.SS.UU.: Ampliamento della vasca B2 della discarica e realizzazione Impianto TMB, in C/da Cozzo Vuturo, in territorio comunale di Enna". Aggiornamento D.D.G./D.R.A. n. 254 del 27/04/2012.

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante "*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*", la quale ha istituito il "*Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti*";
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 3076 del 24 maggio 2016 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti al Dott. Maurizio Pirillo;
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, "*Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti*";
- VISTO** il Decreto Legislativo 03 aprile 2006, n. 152, "*Norme in materia ambientale*" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la Direttiva 96/61/CE del Consiglio U.E. del 24/09/96 sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, così come modificata dalle Direttive 2003/35/CE e 2003/87/CE;
- VISTE** le norme tecniche di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 5 febbraio 1998 e le successive modifiche ed integrazioni di cui al Decreto del M.A.T.T.M. 5 aprile 2006, n. 186;
- VISTO** il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 gennaio 2007, "*Emanazione di Linee Guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di raffinerie, fabbricazione vetro, prodotti ceramici e gestione dei rifiuti*";
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 81/2008, "*Testo Unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro*";

- VISTO** il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 17 dicembre 2009, recante "Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti" (SISTR) e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 27 settembre 2010 "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel Decreto del M.A.T.T.M. 3 agosto 2005;
- VISTA** la Decisione della Commissione Europea 2014/955/UE del 18/12/2014, relativa all'elenco dei codici dei rifiuti;
- VISTO** il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24 giugno 2015 "Modifica del Decreto M.A.T.T.M. 27 settembre 2010";
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica n. 151 del 01 agosto 2011, "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi";
- VISTI** il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 10 agosto 2012, n. 161, "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo", e l'articolo 41 comma 2 del Decreto Legge n. 69/2013 che indica come ambito di applicazione del predetto Decreto M.A.T.T.M. viene circoscritto esplicitamente solo alle terre e rocce di scavo che provengono da attività o opere soggette a valutazione d'impatto ambientale o ad autorizzazione integrata ambientale;
- VISTO** la Legge regionale 8 aprile 2010, n. 9, recante "Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati" e ss.mm.ii., ultima delle quali la legge regionale n. 3/2013, entrata in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione, che prevede che siano assegnate all'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità le competenze al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, di cui all'articolo 29<sup>ter</sup> e seguenti del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, esclusivamente per le opere previste al punto 5 dell'Allegato VIII alla Parte seconda del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)" che, fra le altre, ha modificato l'istituto del rinnovo per procedure di A.I.A., disciplinato dall'articolo 29<sup>octies</sup> commi 1, 2 e 3 del D. Lgs. n. 152/2006;
- VISTA** la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prot. n. 22295 del 27/10/2014, costituente Linee Guida di indirizzo, che statuisce che per i provvedimenti di A.I.A., in vigore alla data del 11/04/2014, e ove non sussistano inadempienze alle prescrizioni dettate dall'A.I.A. rilasciata, la scadenza temporale degli stessi è prorogata e, di fatto, la durata viene raddoppiata;
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n. 232 del 28/05/2013, con il quale sono state attribuite al Servizio 7- Autorizzazioni Impianti Gestione Rifiuti/A.I.A. del medesimo Dipartimento le competenze al rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale, di cui all'art. 29<sup>ter</sup> e seguenti del D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. esclusivamente per le opere previste al Punto 5 dell'Allegato VIII alla Parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

- VISTA** l'Ordinanza del Commissario delegato per l'Emergenza Rifiuti e la Tutela delle Acque in Sicilia n. 2196 del 02/12/2003, pubblicata sulla G.U.R.S. n. 8 del 20/02/2004, con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero di rifiuti;
- VISTO** l'art. 40 della Legge Regionale n. 27/1986, che disciplina gli scarichi provenienti da insediamenti civili e produttivi;
- VISTO** il "Piano di Gestione dei Rifiuti in Sicilia", adottato con Ordinanza Commissariale n° 1166 del 18-12-2002, e successive modifiche ed integrazioni.
- VISTO** il "Piano regionale di Gestione dei Rifiuti in Sicilia" approvato con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell'11 luglio 2012, pubblicato nella G.U. n. 179 del 02/08/2012.
- VISTO** il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, 28 maggio 2015, n. 100 con il quale è stata valutata positivamente la Valutazione Ambientale Strategica e la Valutazione di Incidenza relativa al "Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti in Sicilia" dell'11/07/2012.
- VISTO** il Decreto Assessoriale n. 176/GAB del 9 agosto 2007 dell'A.R.T.A., "*Nuove procedure in materia di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera*";
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, n. 92 del 21 Febbraio 2008, il quale prevede che "*l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera viene rilasciata nell'ambito del provvedimento unico di autorizzazione emanato dall'Autorità competente ai sensi della normativa vigente, a seguito di parere formale e vincolante reso in Conferenza di Servizi da questo Dipartimento*";
- VISTE** l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3887 del 9 luglio 2010 e ss.mm.ii. e l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 148 del 18 febbraio 2014 in materia di rifiuti;
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, n.254 del 27/04/2012, con il quale è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29sexies del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., approvando al contempo il progetto definitivo, e, contestualmente, esprimendo giudizio di compatibilità positivo con prescrizioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., alla Società EnnaEuno S.p.a per la realizzazione di un progetto di ampliamento della vasca B2 della discarica di C.da "Cozzo Vuturo" nel territorio di Enna;
- VISTA** l'Ordinanza del Commissario Delegato *ex O.P.C.M. n. 3887/210 – D.L. n. 43/2013*, n. 299 del 04 dicembre 2013 con la quale il Commissario Straordinario per l'emergenza rifiuti, di cui all'O.P.C.M. n. 3887/210, subentra alla Società EnnaEuno S.p.a. ai fini dell'appalto per la realizzazione previo appalto relativo alla progettazione esecutiva ed all'esecuzione dei lavori per la piattaforma integrata di C.da Cozzo Vuturo nel Comune di Enna;
- VISTA** l'Ordinanza del Commissario Delegato *ex O.P.C.M. n. 3887/210 – D.L. n. 43/2013*, n. 366 del 27 dicembre 2013 che ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art.5 comma 1 dell'O.P.C.M. n. 3887/210, e, al contempo, finanziato, il progetto definitivo "Piattaforma integrata per la gestione dei r.s.u. da realizzare nel comune di Enna – Ampliamento della vasca B2 della discarica e realizzazione Impianto

TMB in c/da "Cozzo Vuturo" nel territorio di Enna" autorizzando le gare d'appalto integrato - progettazione esecutiva e esecuzione dei lavori – ponendo a base di gara il progetto definitivo sopra esplicitato;

- VISTI** il Verbale del 13/10/2015 e, in particolare, quello del 23/10/2015 aventi per oggetto "Riunione per la Verifica di ottemperanza, ai sensi del Protocollo attuativo del 04/04/2013, sul progetto *de quo* -autorizzato con D.D.G. n. 254/2012-" dai quali si evince che, dalle verifiche effettuate dagli Enti che hanno preso parte al procedimento A.I.A. -ciascuno per le proprie competenze- e presenti a tali riunioni, è stata assolta la Verifica di ottemperanza;
- VISTA** la nota, prot. n. 20548 del 10/05/2016, con la quale il R.U.P., designato per il progetto in parola, richiede la convocazione di apposita Conferenza di Servizi a seguito delle modifiche progettuali apportate dalla INTERCANTIERI VITTADELLO, capogruppo dell'A.T.I., incaricata di redigere il progetto esecutivo, su espressa prescrizione della Commissione di Verifica, nominata dall'Ufficio ex O.C.D.P.C. n. 148/2014;
- VISTO** il Rapporto Tecnico di Verifica, effettuato con esito positivo in data 15/06/2016 dalla Commissione di Verifica, sul Progetto esecutivo nella sua ultima revisione, che ha recepito le prescrizioni dettate dalla medesima Commissione, e riportante la prescrizione "*... l'esecuzione dei lavori inerenti le opere afferenti l'ampliamento della discarica potranno essere effettuati posteriormente all'asportazione del percolato presente in questa porzione di area di intervento ... l'onere di tale asporto rimane a carico dell'A.T.O. EnnaEuno S.p.a. ...*";
- VISTA** la nota, prot. n. 33289 del 28/07/2016, con la quale il Dirigente Generale ex O.C.D.P.C. n. 148/2014 dispone al Servizio 7-Autorizzazioni del D.R.A.R. di convocare apposita Conferenza di Servizi, estesa a tutti gli Organi che hanno espresso parere nell'ambito della suddetta procedura A.I.A.;
- VISTA** la nota dipartimentale, prot. n. 37617 del 08/09/2016, con la quale viene indetta una Conferenza di Servizi per il giorno 21/09/2016 alla quale vengono invitati tutti gli Enti che hanno preso parte al procedimento in parola al fine di acquisire i pareri di competenza sulle modifiche progettuali, richieste dalla Commissione di Verifica;
- VISTA** la nota prot. n. U002-4150/16 del 09/09/2016 dell'INTERCANTIERI VITTADELLO, assunta al protocollo del Dipartimento Acqua e Rifiuti in data 12/09/2016 al numero 38071, con la quale, in ossequio a quanto disposto dal R.U.P. designato con nota prot. n. 30702 del 13/07/2016, trasmette agli Enti invitati a partecipare alla Conferenza dei Servizi del 21/09/2016, il progetto esecutivo aggiornato con i seguenti elaborati integrativi:
- Rel.B2; Relazione tecnica antincendio;
  - All.B2.d; Relazione di calcolo - Resistenza al fuoco elementi costruttivi in legno;
  - Rel.D3; Analisi atmosfera e Verifica scariche atmosferiche;
  - VVF01; Planimetria generale d'impianto;
  - VVF02; Planimetria classificazione attività soggette;
  - VVF03; Planimetria generale sistema di gestione delle acque antincendio;
  - VVF04; Planimetria generale vie di esodo;
  - VVF05; Planimetria generale impianto rilevazione incendi;
  - VVF07; Planimetria di dettaglio comparto produzione, stoccaggio e cogenerazione biogas;
  - OCV14; Ambito 7 – Box gruppo di cogenerazione;
- e dei seguenti allegati di cui alla nota, prot. n. U002-3801/16:
- OCV1; Planivolumetrico generale impianto TMB – Opere civili;

- OCV9; Ambito 9 – Tettoia di stoccaggio e stazione di carico del percolato: Piante, Sezioni e Prospetti;
- URB1; Scavo di sbancamento e rilevato: Planimetria e Sezioni;
- RET1; Planimetria generale Reti tecnologiche;
- RET2; Planimetria generale e tracciamenti reti acque meteoriche viabilità e piazzali;
- RET3; Planimetria generale e tracciamenti reti acque di lavaggio, reti percolati e condense;
- RET6; Rete acque reflue civili: Planimetria e Particolari costruttivi;
- RET10; Vasca acque industriali e antincendio: Piante, Sezioni e Particolari;
- RET11; Impianto di trattamento acque di prima pioggia: Particolari costruttivi;
- RET13; Planimetria generale reti acque meteoriche dei tetti;

**VISTO**

il Verbale della Conferenza di Servizi del 21/09/2016;

**CONSIDERATO**

che, nell'ambito della Conferenza di Servizi del 21/09/2016, svoltasi presso il Dipartimento Acqua e Rifiuti, sono resi i seguenti pareri di competenza da parte dei rappresentanti degli Enti presenti:

- Libero Consorzio Comunale di Enna: sulla scorta della documentazione progettuale trasmessa dalla Società incaricata della progettazione – relativa al progetto esecutivo delle opere di cui in oggetto-, preso atto delle modifiche apportate dalla medesima Società, rispetto al progetto esecutivo già oggetto di Verifica di ottemperanza – come da Verbali del 13/01/2015 e 23/10/2015-, esprime parere favorevole;
- ARPA-SICILIA, Struttura Territoriale di Enna: parere favorevole a che l'impianto venga realizzato ed esercito in conformità agli elaborati progettuali esecutivi, e per come successivamente integrati, alle seguenti condizioni: a) il P.S. e C. dovrà essere integrato con una Tabella riportante la frequenza dei controlli, in conformità a quanto riportato nella Tab.2, Allegato2 del D. Lgs. n. 36/2003; b) durante il primo anno di esercizio, dovrà essere determinato mensilmente l'Indice di Respirazione Dinamico (IRD) del sottovaglio, proveniente dalla fase di ossidazione aerobica, prima del suo conferimento in discarica; c) entro il primo anno di gestione del TMB e della discarica, il P.S. e C. dovrà essere oggetto di revisione da concordare tra il Gestore IPPC e la S.T.-A.R.P.A. di Enna;
- Dipartimento Regionale dell'Urbanistica: preso atto di quanto discusso nell'odierna Conferenza di Servizi e, in particolare, di quanto esplicitato in merito alle modifiche progettuali, insistenti su un'area già oggetto di D.D.G. n. 254 del 27/04/2012, rimanda, per quanto attiene agli aspetti urbanistici, al parere favorevole di cui alla nota prot. n. 7450 del 29/03/2012;
- A.S.P. di Enna – S.Pre.S.A.L.: preso atto della dichiarazione resa dal Presidente della Conferenza di Servizi, circa la valenza della stessa, nella considerazione che le modifiche progettuali discusse non interferiscono con la tutela della salute dei lavoratori, ritiene di non dover esprimere nessun parere;

**VISTA**

la nota prot. n. 174366 del 20/09/2016 dell'Ufficio del Genio Civile di Enna che esprime favorevole, dettando al contempo le seguenti prescrizioni:

- parere favorevole idraulico, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, con rispetto delle prescrizioni normative dettate dall'art. 4 e seguenti del D.P.R. n. 236/1988 e ss.mm.ii., in materia di tutela delle risorse idriche;
- parere favorevole per la fattibilità dell'opera, ai sensi della vigente normativa, come da Circolare dell'Assessorato Regionale LL.PP. Prot. n. 1074/SD del 04/11/2003, con perfezionamento della pratica, nelle forme previste dall'art. 17 della legge n. 64/74 e con le modalità di cui all'art. 32 comma 2 della legge regionale n. 7/2003, prima dell'effettivo inizio dei lavori;

- VISTA** la nota prot. n. 34/16 ris del 21/09/2016 del progettista –dirigente dell'Ufficio del Genio Civile di Enna- del progetto definitivo, posto a base di gara, il quale, richiamando il proprio precedente parere espresso favorevolmente (prot. n. 82585 del 21/10/2015), esprime parere favorevole di competenza per l'approvazione del progetto trasmesso dalla Ditta in data 14/09/2016;
- VISTA** la nota prot. n. 100263 del 03/08/2016 dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Enna con la quale, ai fini del vincolo idrogeologico, si esprime il proprio nulla osta di competenza;
- VISTA** la nota prot. n. 5359 del 13/07/2016 del Comando Provinciale dei VV.F. di Enna con la quale, per quanto di competenza, la conformità del progetto esecutivo in parola alla normativa ed ai criteri tecnici di prevenzione incendi, dettando al contempo proprie prescrizioni;
- VISTA** la nota prot. n. 2280 del 08/11/2016 della Soprintendenza BB.CC.AA. di Enna con la quale, ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., si autorizza l'esecuzione delle opere previste nel progetto *de quo* con condizioni:  
 1) le aree oggetto dell'intervento, ad opere ultimate, dovranno essere ripristinate nei loro valori ed aspetti paesaggistici originari;  
 2) limitatamente a quei settori dell'area, interessati da anomalie rilevate nel corso delle indagini esplorative effettuate, tutte le attività di movimento terra, tracciamento impianto di cantiere, scavi di fondazione della vasca ed opere di sottotraccia in genere siano eseguite con mezzo meccanico di piccola portata fino all'esaurimento dello strato di suolo-deposito antropico e sotto la sorveglianza costante ed assidua di personale tecnico-archeologico che opererà in campo, con oneri a carico della Società committente e/o esecutrice delle opere, secondo le direttive della Soprintendenza BB.CC.AA. di Enna;
- VISTA** la nota prot. n. 38692 del 20/10/2016 del Comune di Enna con la quale, per gli aspetti di competenza comunale, rilevato che dal punto di vista urbanistico non sono intervenute modifiche rispetto a quanto espresso con precedenti pareri resi dalla medesima Amministrazione Comunale, si riconferma quanto già espresso con nota prot. n. 34763 del 23/10/2015;
- CONSIDERATO** che, rispetto a quanto già autorizzato con D.D.G. n. 254 del 27/04/2012 e a quanto verificato positivamente con il Rapporto tecnico del 15/06/2016, per l'intervento proposto, di cui all'istanza del R.U.P. designato -prot. n. 20548 del 10/05/2016- e alla documentazione progettuale prodotta -nota prot. n. U002-4150/16 del 09/09/2016-, si evince che le modifiche progettuali apportate al progetto esecutivo, apportate dalla Ditta INTERCANTIERI VITTADELLO, e per come rappresentate negli elaborati integrativi al progetto esecutivo, riguardano:  
 - lo spostamento delle vasche di raccolta acque e percolati dell'impianto TMB, mantenendo inalterati le prestazioni progettuali precedenti;  
 - l'ottimizzazione delle opere di sostegno della discarica di servizio, nel rispetto dei tracciati planimetrici precedentemente previsti;  
 - il mantenimento delle medesime superfici dell'impianto, per come originariamente approvate con A.I.A., di cui al D.D.G. n. 254/2012;
- CONSIDERATO** che questo Ufficio, ritenendo che dette modifiche non sono sostanziali, è dell'avviso di provvedere all'aggiornamento dell'A.I.A. ai sensi dell'art. 29<sup>nonies</sup> comma 1 del D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- RITENUTO** che i criteri progettuali e gestionali previsti, una volta adeguati ed integrati secondo le prescrizioni previste dal presente decreto, siano idonei a perseguire l'attività per

la quale è già stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale, giusto D.D.G. n. 254 del 27/04/2012;

- RITENUTO** di poter estendere, ai sensi del D.Lgs. n. 46/2014 e delle Linee Guida del M.A.T.T.M., prot. n. 22295 del 27/10/2014, la validità temporale del D.D.G. n. 254 del 27/04/2012 e che, pertanto, lo stesso rimane valido temporalmente a tutto il 26/04/2022;
- RITENUTO** di dover attivare i previsti e obbligatori controlli, di cui al: -Protocollo di intesa del 14/03/2011, -Protocollo di legalità del 23/05/2011 e -D. Lgs. n. 159 del 06/09/2011 e ss.mm.ii., successivamente all'emissione del presente provvedimento allorché il Commissario Straordinario per l'emergenza rifiuti, di cui all'O.P.C.M. n. 3887/210, ai sensi dell'art. 5 dell'Ordinanza Commissariale n. 299/2013 avrà provveduto ad individuare il Soggetto Gestore;
- VISTA** la L.R. n. 24 del 24/08/1993 che disciplina la "tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi", atteso che gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;
- VISTA** la L.R. 15 maggio 2015 n. 20 art. 91, comma 3 con la quale sono stati stabiliti i valori di riferimento per il calcolo della applicazione della tariffa per il pagamento degli oneri istruttori prevista dal comma 3bis dell'art. 33 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la ricevuta di pagamento degli oneri istruttori per il rilascio di Autorizzazioni Integrate Ambientali di € 7.200,00 (*settemiladuecento/00*), effettuata in data 07/12/2016;
- VISTA** la ricevuta di pagamento della tassa di concessione governativa, effettuata in data 24/12/2016;
- RITENUTO** di dovere assumere le determinazioni conclusive alla luce della documentazione prodotta, in linea con la normativa vigente, e pertanto di poter procedere, ai sensi della Parte II titolo III-Bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e del D. Lgs. n. 36/2003, all'aggiornamento dell'A.I.A., di cui al D.D.G./D.R.A. n. 254 del 27/04/2012, relativa all'impianto I.P.P.C. "Piattaforma integrata per la gestione dei RR.SS.UU. - Ampliamento della vasca B2 della discarica e realizzazione Impianto TMB, sita in C/da "Cozzo Vuturo" in territorio comunale di Enna";
- RITENUTO** di considerare il presente atto di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica, ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali anche più restrittive in vigore o che saranno emanate in attuazione del citato Decreto legislativo n. 152/06 e ss.mm.ii..

**Ai sensi della vigente Normativa,**

## DECRETA

### Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 29nonies comma 1 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. n. 36/2003, si rilascia al Commissario Straordinario per l'emergenza rifiuti, di cui all'O.P.C.M. 3887/2010, subentrante ad ATO EN1 in forza dell'O.C. n. 299/2013, l'Autorizzazione Integrata Ambientale, costituente aggiornamento del D.D.G./D.R.A. n. 254 del 27/04/2012, per la realizzazione della "Piattaforma integrata

per la gestione dei RR.SS.UU. – Ampliamento della vasca B2 della discarica e realizzazione Impianto TMB, sita in C/da “Cozzo Vuturo” in territorio comunale di Enna”.

Ai sensi dell'art. 5 dell'O.C. n. 299/2013 lo stesso Ufficio del Commissario Straordinario O.P.C.M. 3887/2010 provvederà ad individuare il Soggetto Gestore, in capo al quale, a seguito di tale individuazione, rimarranno tutti gli adempimenti consequenziali.

Ai sensi del D.Lgs. n. 46/2014 e delle Linee Guida del M.A.T.T.M., prot. n. 22295 del 27/10/2014, la validità temporale del D.D.G. n. 254 del 27/04/2012 è estesa a tutto il 26/04/2022.

Il riesame con valenza di rinnovo della presente Autorizzazione è disposto entro la data di validità del presente provvedimento. A tal fine entro sei mesi prima della scadenza, dovrà essere presentata apposita istanza.

Sono fatti salvi i casi di cui all'art 29decies del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per i quali, a giudizio dell'Autorità Competente o di una Amministrazione competente, sarà necessario il riesame del provvedimento prima della scadenza del termine sopra indicato.

### Art.2

L'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al presente decreto sostituisce le seguenti autorizzazioni:

1. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui all'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
2. Autorizzazione allo scarico, di cui alla Parte Terza, Sezione II, Titolo III, Capo III del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
3. Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti, di cui all'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

### Art. 3

La presente Autorizzazione Integrata Ambientale costituisce:

- Approvazione delle integrazioni progettuali, costituite dagli elaborati in premessa citati e prodotte dalla Ditta INTERCANTIERI VITTADELLO, capogruppo dell'A.T.I., con le note prot. n. U002-4150/16 del 09/09/2016 e n. U002-4664/16 del 06/10/2016, rispetto al progetto esecutivo, redatto dalla stessa Ditta e esitato positivamente dalla Commissione di Verifica in data 15/06/2016, consistenti in:

- a) spostamento delle vasche di raccolta acque e percolati dell'impianto T.M.B., mantenendo inalterati le prestazioni progettuali precedenti;
- b) ottimizzazione delle opere di sostegno della discarica di servizio, nel rispetto dei tracciati planimetrici precedentemente previsti;
- c) mantenimento delle medesime superfici dell'impianto, per come originariamente approvate con l'A.I.A., di cui al D.D.G. n. 254/2012.

Per le parti non oggetto di modifica con il presente Provvedimento, e per come sopra enucleate, rimane valido il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, n. 254 del 27/04/2012.

Per quanto attiene tutte le fasi tecnico-amministrative, connesse al Contratto in essere con la Ditta INTERCANTIERI VITTADELLO, si rimanda alle disposizioni adottate, o che dovrà adottare, dal Responsabile Unico del Procedimento, Soggetto a cui è demandato il coordinamento di tutte le attività relative all'esecuzione dello stesso Contratto.

### Art.4

Il presente aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, di cui al D.D.G. n. 254 del 27/04/2012, è subordinato al rispetto integrale di: -condizioni di legge e norme tecniche, in premessa citate; -prescrizioni riportate nel provvedimento di A.I.A., di cui al Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente dell'A.R.T.A., n. 254 del 27/04/2012, e contestuale giudizio di compatibilità positiva, espresso per il medesimo intervento ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. n. 152/2006 ess.mm.ii.; -prescrizioni dettate nel procedimento di Verifica di Ottemperanza; -prescrizioni dettate dal Responsabile Unico del Procedimento e/o dalla Commissione di Verifica; -prescrizioni dettate dagli Enti, nel corso della presente procedura autorizzativa.

In particolare, il Gestore I.P.P.C. dovrà:

1. non comportare danni all'ambiente e svolgere tale attività garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente;



2. accettare, nel complesso in parola, i rifiuti, espressi in codice C.E.R. a sei cifre, riportati nell'Allegato "B" al D.D.G. n. 254/2012;
3. assicurare che i lavori di realizzazione della discarica, relativi all'ampliamento della Vasca B2, siano eseguiti in armonia con eventuali progetti di M.I.S.E. e/o di M.I.S.P., che dovessero venire adottati al verificarsi di eventi che necessitino di tali interventi;
4. rispettare le norme tecniche e le prescrizioni, sia in fase di realizzazione che di gestione operativa e post-operativa dettate dal D. Lgs. n. 36/2003;
5. rispettare i criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, ai sensi del DM 27 settembre 2010 e ss.mm.ii., in applicazione di quanto stabilito dal D. Lgs. n. 36/2003;
6. predisporre apposita contabilità ambientale, sempre riscontrabile attraverso i registri di carico e scarico che dovranno essere adottati per ogni passaggio da impianto ad impianto;
7. realizzare, gestire e monitorare l'impianto I.P.P.C., al fine di minimizzare le possibili cause di danni o inquinamenti massimizzandone invece la sostenibilità (sostenibilità economica, sostenibilità di prodotto, sostenibilità di processo) in modo da garantire, in tutte le condizioni di normale funzionamento, il rispetto dei limiti e delle prescrizioni contenuti nell'Autorizzazione Integrata Ambientale, evitando, per quanto possibile, che dalle attività autorizzate si generino cattivi odori, inquinanti ed emissioni diffuse tecnicamente convogliabili dalle lavorazioni autorizzate;
8. predisporre una revisione del Piano di Monitoraggio e Controllo (P.M. e C.), che tenga conto del complesso di prescrizioni dettate dal presente provvedimento di autorizzazione, oltre che dalle indicazioni fornite dall'A.R.P.A.-S.T. di Enna nel contesto del parere espresso. Nello specifico redigere apposita Tabella riportante la frequenza dei controlli, in conformità a quanto riportato nella Tab.2, Allegato2 del D. Lgs. n. 36/2003. La revisione del P. M. e C. dovrà essere presentata all'A.R.P.A.-S.T. di Enna, per la definitiva approvazione, prima dell'avvenuto completamento delle opere di realizzazione dell'impianto previste dal progetto approvato. Ai fini della precisa individuazione del complesso di attività di monitoraggio e controllo dell'impianto (lista dei parametri da determinare, modalità e frequenza di esecuzione dei monitoraggi e dei controlli, ecc...) farà fede quanto riportato nella Revisione del P. M. e C. di cui al presente punto, una volta che la stessa sia stata approvata dall'A.R.P.A.-S.T. di Enna. Resta peraltro inteso che, in ogni caso, la messa in esercizio dell'impianto non potrà aver luogo se non successivamente al completamento da parte dei Proponenti degli adempimenti sopra descritti;
9. predisporre un Piano di monitoraggio ambientale *ante operam* (P.M.A.) da presentare all'A.R.P.A.-S.T. di Enna, ai fini della sua condivisione, a seguito della quale curarne l'immediata esecuzione che dovrà, almeno in parte, essere precedente all'avvio delle attività di cantiere per la realizzazione delle opere previste dal progetto approvato e dovrà essere concluso, intendendosi con ciò anche la presentazione all'A.R.P.A.-S.T. di Enna dei relativi risultati, prima della messa in marcia dell'impianto;
10. durante il primo anno di esercizio, dovrà essere determinato mensilmente l'Indice di Respirazione Dinamico (I.R.D.) del sottovaglio, proveniente dalla fase di ossidazione aerobica, prima del suo conferimento in discarica;
11. entro il primo anno di gestione del TMB e della discarica, il P.S. e C. dovrà essere oggetto di revisione da concordare tra il Gestore I.P.P.C. e l'A.R.P.A.-S.T. di Enna;
12. effettuare, prima dell'inizio dell'attività, la valutazione di tutti i rischi connessi alle attività autorizzate ai fini di perseguire la sicurezza e la salute dei lavoratori, ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008;
13. per quanto attiene agli aspetti urbanistici, rispettare le prescrizioni dettate dal Dipartimento Regionale dell'Urbanistica nel parere prot. n. 7450 del 29/03/2012;
14. per quanto attiene agli aspetti idraulici, rispettare le prescrizioni dettate dall'Ufficio del Genio Civile di Enna nel proprio parere favorevole ai fini idraulici, rilasciato ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, con rispetto delle prescrizioni normative dettate dall'art. 4 e seguenti del D.P.R. n. 236/1988 e ss.mm.ii.;
15. prima dell'effettivo inizio dei lavori ottemperare alle norme per la fattibilità dell'opera, ai sensi della vigente normativa, come da Circolare dell'Assessorato Regionale LL.PP. Prot. n. 1074/SD del 04/11/2003, con perfezionamento della pratica presso il competente Ufficio del Genio Civile di Enna, nelle forme previste dall'art. 17 della legge n. 64/74 e con le modalità di cui all'art. 32 comma 2 della legge regionale n. 7/2003;
16. rispettare le prescrizioni dettate dal Comando Provinciale dei V.V.F. di Enna nel proprio parere di competenza, prot. n. 5359 del 13/07/2016;

17. rispettare le prescrizioni dettate dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Enna nel proprio parere favorevole, prot. n. 2280 del 08/11/2016. Nello specifico: - le aree oggetto dell'intervento, ad opere ultimate, dovranno essere ripristinate nei loro valori ed aspetti paesaggistici originari; - limitatamente a quei settori dell'area, interessati da anomalie rilevate nel corso delle indagini esplorative effettuate, tutte le attività di movimento terra, tracciamento impianto di cantiere, scavi di fondazione della vasca ed opere di sottotraccia in genere siano eseguite con mezzo meccanico di piccola portata fino all'esaurimento dello strato di suolo-deposito antropico e sotto la sorveglianza costante ed assidua di personale tecnico-archeologico che opererà in campo, con oneri a carico della Società committente e/o esecutrice delle opere, secondo le direttive della Soprintendenza BB.CC.AA. di Enna;
18. rispettare le prescrizioni dettate dal Comune di Enna, nel proprio parere, prot. n. 34763 del 23/10/2015, e per come riconfermato con nota prot. n. 38692 del 20/10/2016;
19. gli Organi di controllo, Libero Consorzio Comunale di Enna e A.R.P.A.-S.T. di Enna, effettueranno con periodicità almeno semestrale la verifica del rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti e dal presente decreto;
20. per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento si rimanda agli elaborati allegati al progetto esecutivo, validato dalla Commissione di verifica, ed alle integrazioni progettuali apportate al progetto esecutivo stesso, in premessa citate, e ai contenuti ed alle prescrizioni tecniche del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e/o delle altre norme tecniche di Settore vigenti in materia;
21. obbligatoriamente adeguare gli impianti con l'eventuale evolversi della normativa di settore;
22. rispettare tutte le norme di conduzione previste nel progetto esecutivo approvato, e delle integrazioni progettuali apportate, e mantenere lo stesso nel miglior stato di efficienza tale da garantire sempre il rispetto del presente decreto.
23. predisporre, in ogni fase di cantiere, ogni possibile misura mitigativa per limitare gli impatti connessi alla produzione di polveri, all'inquinamento atmosferico e all'emissione di rumore causati dalle macchine operatrici e dai mezzi di trasporto.

#### Art. 5

Questo Dipartimento, Autorità competente per l'A.I.A., provvederà, successivamente alla comunicazione di inizio dell'attività di produzione dell'impianto, a disporre lo svolgimento, di una visita ispettiva presso l'area di impianto, al fine di verificare la conformità delle opere realizzate al progetto esecutivo, da parte della Struttura Territoriale di Enna di A.R.P.A.-SICILIA e del Libero Consorzio Comunale di Enna, Enti a cui competono i controlli.

#### Art. 6

Il Gestore I.P.P.C., successivamente individuato, dovrà far pervenire in anticipo alla Struttura Territoriale di Enna di A.R.P.A.- SICILIA e del Libero Consorzio Comunale di Enna, la comunicazione con le date in cui intende effettuare gli autocontrolli sull'impianto in oggetto così come prescritto dalle vigenti normative in materia. A tal fine il Gestore I.P.P.C. sarà tenuto a fornire alle preposte Autorità di vigilanza e controllo (A.R.P.A.-S.T. di EN, Libero Consorzio Comunale di EN e A.S.P.-EN) l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo di campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte. Il Gestore I.P.P.C. sarà, altresì, obbligato a realizzare tutte le opere che consentano l'esecuzione di ispezioni e campionamenti degli effluenti gassosi e liquidi, nonché prelievi di materiali vari.

#### Art. 7

Ai sensi dell'art. 26, comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il progetto in argomento dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione del provvedimento conclusivo della procedura di V.I.A..

#### Art. 8

Ai sensi dell'art. 29, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., qualora si accertino violazioni delle prescrizioni impartite o modifiche progettuali tali da incidere sugli esiti e sulle risultanze finali di valutazione di questo Assessorato, previa eventuale sospensione dei lavori, si imporrà al Committente l'adeguamento dell'opera o intervento stabilendone i tempi e le modalità. Qualora il Committente non

adempia a quanto imposto, l'Autorità competente provvederà d'ufficio a spese dell'inadempiente. Il recupero di tali spese è effettuato con le modalità e gli effetti previsti dal R.D. 14/04/1910 n. 639 sulla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato.

#### Art. 9

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 6, comma 14 e dell'art. 208, comma 6 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss. mm.ii., la presente Autorizzazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, e costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.

#### Art. 10

Prima dell'inizio delle operazioni di esercizio dell'attività autorizzata con il presente Decreto, dovranno essere prodotti a questo Ufficio:

- Garanzie fideiussorie, aggiornate agli indici I.S.T.A.T., conformi all'Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003 e all'articolo 14 del D.Lgs. n. 36/2003 sulla base di quanto previsto dall'articolo 8, comma 1, lettera m) dello stesso Decreto legislativo, e rilasciate da Soggetti abilitati a prestare garanzie nei confronti del pubblico, ai sensi del vigente T.U.B.;
- Perizia giurata di fine lavori, con le opportune planimetrie e documentazioni fotografica e redatta da un professionista abilitato, attestante la conformità dell'impianto stesso al progetto approvato ai sensi del presente provvedimento;
- Nominativo del Responsabile tecnico degli impianti, con requisiti professionali pari a quelli stabiliti dalle vigenti disposizioni dell'Albo Nazionale delle Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, e relativa Dichiarazione sostitutiva di certificazioni di atti di notorietà, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403;
- Accettazione dell'incarico da parte del Responsabile tecnico;
- Nominativo del Responsabile del Piano di Sorveglianza e Controllo e relativa Dichiarazione sostitutiva di certificazioni di atti di notorietà, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403.

#### Art. 11

E' fatto obbligo del rispetto delle condizioni di cui alla presente autorizzazione nonché degli obblighi e delle condizioni di cui agli articoli della Parte II – Titolo III del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

In caso di inosservanza delle norme e delle prescrizioni di cui alla presente autorizzazione, l'Autorità competente procederà ai sensi dell'art. 29decies, comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del decreto legislativo n. 152/2006.

L'attività autorizzata ai sensi del presente Decreto non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente ed in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore ed odori.

Il presente provvedimento è comunque soggetto a riesame qualora si verifichi una delle condizioni previste dall'art. 29octies comma 4 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

#### Art. 12

Ai sensi dell'art. 29decies, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'A.R.P.A.: -accerta il rispetto delle condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale; -effettua i controlli a carico del Gestore; -verifica che il Gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione. La Struttura Territoriale di Enna di A.R.P.A.-SICILIA e il Libero Consorzio Comunale di Enna effettueranno le previste attività di controllo e vigilanza, con oneri in capo al Gestore I.P.P.C..

**Art. 13**

Al Presente Decreto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia, entro il termine di giorni 60 (sessanta), decorrente dalla pubblicazione sul sito istituzionale ai sensi dell'art. 68 della L.R. 12 agosto 2014, n.21 e dell'art. 29 del Codice del Processo Amministrativo (All. 1 al D.Lgs. n. 104/2010).

**Art.14**

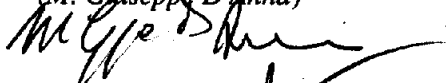
Il presente Decreto sarà trasmesso, oltre che all'Ufficio del Commissario Delegato per l'Emergenza Rifiuti, O.P.C.M. 9/7/2010, n. 3887 – D.L. n. 43/2013, all'U.R.P. di questo Dipartimento affinché sia pubblicato per intero sul sito WEB ed alla G.U.R.S. affinché sia pubblicato per estratto.

Del presente decreto sarà dato avviso di pubblicazione sul sito WEB di questo Dipartimento ai seguenti Enti: Comune di Enna, Libero Consorzio Comunale di Enna, Responsabile Unico del Procedimento, A.R.P.A.-SICILIA (Catasto Rifiuti), A.R.P.A.-SICILIA Struttura Territoriale di Enna, U.T.G.-Prefettura di Enna, Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Enna, Dipartimento Regionale Ambiente Servizio I V.A.S./V.I.A..

Palermo, li **03 FEB. 2017**

L'Istruttore

(M. Giuseppe D'Anna)



Il Dirigente Servizio 7-Autorizzazioni

(ing. Mauro Verace)

